



AUTHCLICK®

**CERTIFICATO AUTHCLICK
(Autentica e Scheda)**



AUTENTICA*

[PUB] **Nome autore:** Mario
[PUB] **Cognome autore:** Lisi
[PUB] **Luogo di nascita:** Pavia
[PUB] **Anno di nascita:** 1962
[PUB] **Titolo:** scatto_unico_133
[PUB] **Data della ripresa:** 2015
[PUB] **Data stampa:** 2015
[PUB] **Nome stampatore:** / (a richiesta)
[PUB] **Cognome stampatore:** / (a richiesta)
[PUB] **Nome committente:** Autore
[PUB] **Data scatto:** 2015
[PUB] **Dimensioni:** / (a richiesta)
[PUB] **Tecnica scatto:** scatto al buio con modificatore di luce.
[PUB] **Tecnica stampa:** / (a richiesta)
[PUB] **Supporto:** / (a richiesta)
[PUB] **Tiratura:** 1
[PUB] **Esemplare:** 1 di 1
[PUB] **Firma:** no
[PUB] **Timbri:** no
[PUB] **Annotazioni:** no
[PUB] **Targa:** no
[PUB] **Tag:** Fotografia in bianco e nero, Body, Naked, Nudo, Intimate Photography.

Data:

8 novembre 2019

Copyright:

[C] Mario Lisi

Informazioni sullo scatto:

[F] **Tipologia:** fotografia digitale

[F] **Servizio/progetto/serie:** Scatto “scatto_unico_133” della serie Stripes Collection (in corso)

[F] **Poetica:** Lo scatto è parte di una serie in itinere e, a oggi, non ancora conclusa. Il progetto nasce da un'esperienza personale che diventa immagine e fascinazione: il corpo, presumibilmente nudo, della propria compagna, toccato da fasci di luce che filtravano dalle tapparelle o persiane socchiuse, che crea un effetto tridimensionale. Da quel momento (2015), prima con l'analogico poi con il digitale, l'autore sperimenta e ricrea in studio la stessa resa attraverso flash e movimenti particolari e studiati del corpo dei modelli. Sono tutti scatti a colori che poi vengono resi in bianco e nero, come la fotografia in questione. Sebbene l'immagine iniziale, che colpisce l'autore, sia appartenente al mondo reale, quindi ovviamente a colori, la scelta di rendere le foto in bianco e nero è una conseguenza logica del gioco di luci e ombre. Il fotografo si rapporta con il soggetto, che in questo caso è un corpo di donna, guidandolo nelle posizioni. Tra il fotografo e il soggetto c'è un rapporto diretto. Lisi indica al modello o alla modella come posizionarsi nello spazio e, di conseguenza, esplora i diversi punti di vista, riprendendoli da diverse angolazioni. Lisi ha, ancora oggi, l'intenzione di studiare e sperimentare gli effetti di questo tipo di luce non solo sui corpi ma anche sugli oggetti del quotidiano. Altro elemento interessante della poetica di questa serie è l'interazione con il fruitore, a cui Lisi lascia completa libertà interpretativa, senza aiutarlo con titoli o indicazioni. Lisi ci “regala” le righe bianche con cui giocare attraverso associazioni di pensiero e immaginazione.

[F] **Tecnica:** fotografia digitale – ISO 400 – 350 diaframma – 1/20t.

[F] **Post-produzione:** intervento minimo; contrasto e bianco-nero.

Soggetto fotografato:

[F] **Identificazione:** Corpo di donna in studio.

[F] **Descrizione analitica (quello che vedo):** Protagonisti dell'immagine sono la luce e il buio che, in forte contrasto tra loro, si completano. Il dialogo tra bagliore e ombra, reso ancora più forte grazie al lavoro di post-produzione – un lavoro di contrasti e utilizzo del bianco e nero –, permette di scorgere il soggetto della fotografia: un corpo femminile. Lo vediamo nella sua interezza: è accovacciata, con le braccia alzate, verso il volto, di cui – nella penombra – si scorgono i lineamenti e i capelli mossi. Lo scatto è frontale, così come l'inquadratura. Il corpo è illuminato in modo striato, come se la luce filtrasse da una persiana e ne seguisse le curve. Pur non sapendo nulla del soggetto, è possibile intuire si tratti di una giovane donna e che, molto probabilmente, sia nuda o in intimo, poiché la luce segna il corpo in maniera lineare, senza “interferenze” di sorta.

[F] **Indicazioni sul soggetto (quello che so):** Modella selezionata direttamente dall'autore. Non sono state fornite informazioni circa la sua identità.

Documentazione:

[C] **Schede di altri enti:** /

[C] **Mostre e/o eventi culturali:** *Less is More*, mostra fotografica allestita presso il Broletto di Pavia, novembre 2020- gennaio 2021.

[C] **Bibliografia/Pubblicazioni sullo scatto:** /

[C] **Video relativi allo scatto:** /

[C] **Pubblicazioni pregresse dello scatto:** /

[C] **Documentazione in riferimento ai diritti d'autore:** /

[C] **Recupero dati pregressi:** /

[C] **Documenti a corredo:** /

[C] **Liberatoria del soggetto:** /

CATEGORIZZAZIONE ESTETICA:

Lo scatto può essere soggetto a più categorizzazioni estetiche. È una fotografia narrativa, dove la narrazione prende spunto dalla suggestione dei giochi di luce e ombra. La fotografia si inserisce perfettamente in una dimensione oggettiva o impassibile con il pieno controllo dell'inquadratura e delle luci da parte del fotografo, frutto dei suoi studi e delle sue sperimentazioni sull'anatomia umana e il rapporto tra il corpo e gli effetti della luce. A prescindere dal rapporto con il soggetto, Lisi propone una fotografia intima: guardando lo scatto si crea un rapporto di vicinanza con il soggetto. Lo spettatore si trova così a sperimentare uno sguardo voyeuristico creando con il corpo un rapporto confidenziale e per nulla volgare. Lo scatto presenta una post-produzione lieve e non eccessiva: solo un accenno di contrasto e l'utilizzo del bianco e nero. Concludendo, lo scatto si può riassumere come una fotografia-quadro. Il riferimento alla pittura è esplicito da più punti di vista. Durante l'intervista (l'incontro si è svolto a Pavia, in data 8 novembre 2019, con Camilla Castellani) Lisi spiega come molti si sono effettivamente interrogati sulla natura dell'opera: è un quadro o una fotografia? Davanti allo scatto di Lisi, lo spettatore è libero di immaginare qualsiasi tipo di corpo e di soggetto. Osservando la fotografia vengono alla mente le rayographie di Man Ray e i fotogrammi di Luigi Veronesi con i loro giochi di luce.